

PARTE III

FENOMENI INCIDENTI SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

7 I debiti fuori bilancio

7.1 Nozione e disciplina normativa

Il debito fuori bilancio può concettualmente definirsi quale obbligazione propria dell'Ente, o comunque ad esso riconducibile, per la quale non si è provveduto ad attivare le procedure che disciplinano l'effettuazione delle spese. In particolare, non è stato perfezionato il relativo impegno contabile sull'esercizio di competenza; mancando l'impegno, il debito non trova alcuna rappresentazione nelle scritture in cui si concretizza la gestione del bilancio.

Esso è quantomeno indizio di una irregolarità di gestione, ancora più grave se deriva dalla conoscenza di carenze di fondi di bilancio.

Si tratta di partite non conosciute dal bilancio che costituiscono una violazione al principio di veridicità, perché i dati del conto non registrano le passività che da queste derivano. L'ordinamento, articolo 194 del T.U.E.L., si è fatto carico di individuare le fattispecie di debiti fuori bilancio che gli Enti locali, con deliberazione consiliare, possono riconoscere legittime e ricondurre, quindi, nell'alveo del bilancio.

Le tipologie sono quelle individuate, innanzitutto, nelle prime quattro lettere del citato art. 194, 1° comma¹¹²:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità.

La presenza di tali fattispecie comporta l'obbligo del riconoscimento della legittimità del debito e del suo contestuale finanziamento. Solitamente ciò avviene, ma non necessariamente, contestualmente alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio e (a parte l'ipotesi, peraltro rara, in cui l'Ente preveda già in bilancio stanziamenti finalizzati a preconstituire la copertura di debiti fuori bilancio) questa non può che essere assicurata con i mezzi a disposizione al momento del riconoscimento.

Ma, le ipotesi di debiti fuori bilancio sanabili, non si esauriscono in quelle sopraindicate.

Il citato articolo 194, 1° comma, individua alla ulteriore lettera e) l'altra fattispecie della "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza".

Pertanto, una spesa, anche se irrualmente effettuata, purché abbia soddisfatto esigenze fondamentali dell'Ente e nei limiti del valore acquisito al patrimonio, costituisce debito fuori bilancio suscettibile di riconoscimento.

Consegue logicamente che, per la spesa non sanabile, il rapporto di obbligazione permane tra il privato fornitore e l'amministratore o dipendente dell'Ente (art. 191, comma 4° TUEL).

La copertura dei debiti fuori bilancio, come già accennato, non può che essere assicurata con i mezzi a disposizione al momento del riconoscimento. La disciplina è posta dall'articolo 193, comma 3° del TUEL per la quale possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due

¹¹² Una elencazione più ampia, in funzione storica, delle diverse disposizioni che si sono succedute nel tempo è rinvenibile nei referti degli anni passati.

successivi, tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle vincolate per legge a specifica destinazione e di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti. In via eccezionale, in assenza di altre risorse, era consentito, in passato, anche il ricorso all'indebitamento.

Ora, invece, l'articolo 119 della Costituzione, nel testo riformato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, vieta, agli Enti locali il ricorso all'indebitamento per spese che non siano di investimento.

La nuova disposizione costituzionale ha, quindi, necessitato l'adeguamento delle norme ordinarie che consentivano, anche solo in via eccezionale, il ricorso all'indebitamento per la copertura indifferenziata dei debiti fuori bilancio che riguardassero spese sia di investimento che di parte corrente. Così:

- con l'articolo 27, comma 14, della legge n. 448 del 2001 (finanziaria per il 2002) si è confermata la facoltà per gli Enti locali di ricorrere alla contrazione di mutui per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale, limitatamente ai disavanzi risultanti dai bilanci delle predette aziende relativi agli esercizi 2000 e precedenti;
- con il successivo art. 41, comma 4, la facoltà di ricorrere a mutui per finanziare debiti fuori bilancio relativi a spese di parte corrente è limitata a quelli maturati prima dell'entrata in vigore della citata legge costituzionale n. 3 del 2001 (8 novembre 2001)¹¹³;
- con l'articolo 23, comma 5, della legge n. 289 del 2002 (finanziaria per il 2003) è stato posto l'obbligo della trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento del debito alla competente Procura regionale della Corte dei conti e col successivo articolo 30, comma 15, sono state previste conseguenze sanzionatorie per le ipotesi di violazione del precetto costituzionale¹¹⁴.

Infine, la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria per il 2004)¹¹⁵ ha dato risposta per una univoca definizione dei concetti di indebitamento e di spesa di investimento in ordine alla quale ultima appare di precipuo interesse la disposizione del comma 19 dell'articolo 3 che espressamente pone il divieto agli Enti locali di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione, di aziende o società, finalizzata al ripiano di perdite, ipotesi che ha costituito una fattispecie ricorrente nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

7.2 L'indagine della Sezione

L'indagine svolta dalla Sezione si è proposta di verificare l'andamento del fenomeno nelle Amministrazioni provinciali e nei Comuni, negli anni 2004 e 2005, analizzando i dati riguardanti i riconoscimenti deliberati, i ripiani con impegno sul bilancio d'esercizio e sui due successivi, le tipologie dei debiti e le risorse utilizzate per la copertura. A questo fine è stato utilizzato un questionario che, inviato all'universo dei Comuni e delle Province con obbligo di compilazione e di ritorno anche in ipotesi negativa, ha consentito di attingere le notizie e i dati necessari.

¹¹³ Una norma di carattere eccezionale, mirante ad agevolare le procedure di risanamento degli Enti locali in stato di dissesto finanziario, fa riferimento non più alla "maturazione" del debito ma al momento del verificarsi dell'atto o fatto di gestione cui questo è correlato (comma 2, art. 5 del D.L. 29 marzo 2004, n. 80 convertito in legge 28 maggio 2004, n. 140).

¹¹⁴ Vedasi Corte Costituzionale sentenza n. 64/2005.

¹¹⁵ Vedasi Corte Costituzionale sentenza n. 425/2004.

7.2.1 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004

Nell'anno 2004 il numero degli Enti interessati al fenomeno è stato di 1.709; i debiti riconosciuti sono ammontati a 632,762 milioni di euro (prospetto n. 1).

Le Amministrazioni provinciali coinvolte sono 39 per un totale di riconoscimenti pari a 44,759 milioni di euro. I Comuni più coinvolti, per il valore assoluto dell'importo, sono stati quelli della 7^a e 11^a classe demografica; i meno, quelli della classe 0 e 1^a. La classe demografica che presenta il maggior numero di Comuni coinvolti è la 5^a seguita dalla 4^a (354 e 289) mentre la 10^a e l'11^a, con 4 e 5 Enti ciascuna, presentano il minore affollamento.

Le Regioni, i cui Enti locali di appartenenza presentano gli importi maggiori, sono la Campania: 154,082 milioni di euro e 233 Enti coinvolti; la Sicilia: 151,929 milioni di euro e 258 Enti coinvolti.

Le Regioni con gli Enti che presentano gli importi minori sono la Valle d'Aosta (2,062 milioni di euro e 9 Enti coinvolti) e il Trentino Alto Adige (848.338 euro e 30 Enti coinvolti)¹¹⁶.

Se si vuole, ora, riportare — escluse le Province — i debiti fuori bilancio riconosciuti alla popolazione residente negli Enti locali coinvolti, per Regione e per classe demografica (prospetto n. 2), risulta che le Regioni con il più alto valore di debiti fuori bilancio riconosciuti per abitante sono la Basilicata (59,10 euro/ab.), la Valle d'Aosta (42,30 euro/ab.), la Campania (36,90 euro/ab.) e la Sicilia (36,20 euro/ab.). Quelle con il più basso valore per abitante sono il Trentino Alto Adige (2,80 euro/ab.), l'Emilia Romagna (3,70 euro/ab.) e l'Umbria (4,00 euro/ab.).

I Comuni con il valore per abitante più elevato sono quelli della classe 0^a (65,30 euro/ab.) e della classe 1^a (40,50 euro/ab.).

Il valore medio per i Comuni è di 22,10 euro/ab., mentre per le Province è di 2,10 euro/abitante. Per quest'ultime il più alto valore (3,92 euro/ab.) è della Regione Campania.

Se si vuole, invece, riferire il dato globale dei debiti fuori bilancio riconosciuti all'intera popolazione nazionale, il risultato è di 11,10 euro/abitante.

7.2.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005

Nell'anno 2005 il numero degli Enti interessati al fenomeno è stato di 1.655; i debiti riconosciuti sono ammontati a 609,146 milioni di euro (prospetto n. 3).

Le Amministrazioni provinciali coinvolte sono 50 per un totale di riconoscimenti pari a 39,463 milioni di euro. I Comuni più coinvolti, per il valore assoluto dell'importo, sono stati quelli della 7^a classe seguita dalla 11^a e 6^a, i meno, quelli della 0^a e 1^a. La classe demografica che presenta il maggior numero di Comuni coinvolti è la 5^a seguita dalla 4^a (341 e 287) mentre la 10^a e 11^a presentano il minor affollamento con cinque Enti ciascuna.

Le Regioni, i cui Enti locali di appartenenza presentano gli importi maggiori, sono la Campania: 148,157 milioni di euro e 223 Enti coinvolti; la Sicilia: 126,530 milioni di euro e 252 Enti coinvolti; il Lazio: 77,715 milioni di euro e 100 Enti coinvolti.

Le Regioni con gli Enti che presentano gli importi minori sono la Valle d'Aosta (343.417 euro e 4 Enti coinvolti), e il Trentino Alto Adige (912.681 euro e 18 Enti coinvolti)¹¹⁷.

Se si vuole ora riportare, escluse le Province, i debiti fuori bilancio riconosciuti alla popolazione residente negli Enti locali coinvolti, per Regione e per classe demografica (prospetto n. 4), risulta che le Regioni con il più alto valore di debiti fuori bilancio riconosciuti per abitante sono la Sardegna (51,39 euro/ab.), la Valle d'Aosta (50,98 euro/ab.), il Molise (37,90 euro/ab.) e la Campania (35,11 euro/ab.). Quelle con il più basso valore per abitante sono la Liguria (5,65 euro/ab.), il Veneto (6,25 euro/ab.), Friuli Venezia Giulia (7,03 euro/ab.) e la Lombardia (7,30 euro/ab.).

¹¹⁶ Le considerazioni appena svolte in ordine all'incidenza per classe demografica e per Regione vanno apprezzate tenuto conto della diversità di numero di Enti e di popolazione ricadenti nei vari ambiti.

¹¹⁷ Vedi nota precedente.

I Comuni con il valore per abitante più elevato sono quelli della classe 0[^] (86,96 euro/ab.) e della classe 1[^] (42,62 euro/ab.).

Il valore medio per i Comuni è di 21,21 euro/ab., per le Province di 1,29 euro/abitante. Per queste ultime, il più alto valore (4,30 euro/ab.) è della Regione Abruzzo.

Se si vuole, invece, riferire il dato globale dei debiti fuori bilancio riconosciuti all'intera popolazione nazionale il risultato è di 10,68 euro/abitante.

7.2.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004. Il ripiano

Le disposizioni degli artt. 193 (commi 2 e 3) e 194 (comma 2) del TUEL, che disciplinano il ripiano dei debiti fuori bilancio, consentono, oltre la possibilità di procedere all'impegno contabile degli stessi sull'esercizio in corso, anche quella di programmare, attraverso il bilancio pluriennale, l'impegno sui due esercizi successivi.

Si definiscono, quindi, per tecnica legislativa "ripianati" i debiti fuori bilancio la cui copertura finanziaria ed il cui conseguente impegno contabile è effettuato a carico dell'esercizio in cui avviene il loro riconoscimento e/o sui due esercizi successivi.

Pertanto, non è di poco momento tenere distinti i ripiani a carico dell'esercizio in corso dagli altri, perché ciò è determinante al fine di riconoscere cessata la qualità di "fuori bilancio" (annuale) di un debito. Ciò nel senso proprio del termine che impone l'avvenuto atto giuscontabile di impegno a carico dell'esercizio cui quel bilancio fa riferimento e nelle cui scritture contabili trova rappresentazione. Ciò premesso, i debiti fuori bilancio ripianati ai sensi dell'art. 193 TUEL (prospetto n. 5) — a carico dell'esercizio in corso più i due anni successivi — ammontano a 622,340 milioni di euro pari al 98,35% dei riconoscimenti. Il rimanente è costituito da debiti per i quali è stata prevista una copertura finanziaria oltre il triennio o, addirittura, nessuna copertura.

Fra i ripianati, quelli gravanti sull'esercizio 2004 ammontano a 547,652 milioni di euro, pari all'86,55% dell'intero importo dei riconosciuti, quelli sull'esercizio 2005 a 59,404 milioni di euro, pari al 9,39%, quelli sull'esercizio 2006 a 15,284 milioni di euro, pari al 2,42%.

Infine, i non ripianati sono risultati 10,422 milioni di euro, pari all'1,65%.

7.2.4 I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005. Il ripiano

I debiti fuori bilancio ripianati ai sensi dell'art. 193 TUEL (prospetto n. 6) a carico dell'esercizio 2005 più i due anni successivi ammontano a 599,144 milioni di euro pari al 98,36% dei riconoscimenti. Il rimanente è costituito da debiti per i quali è stata prevista una copertura finanziaria oltre il triennio o, addirittura, nessuna copertura.

Fra i ripianati, quelli gravanti sull'esercizio 2005 ammontano a 521,440 milioni di euro, pari all'85,60% dell'intero importo dei riconosciuti, quelli sull'esercizio 2006 a 63,304 milioni di euro, pari al 10,39%, quelli sull'esercizio 2007 a 14,399 milioni di euro, pari al 2,36%.

Infine, i non ripianati sono risultati 10,001 milioni di euro, pari all'1,64%.

7.2.5 Tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004

L'analisi dei dati forniti in risposta al questionario, integrati dai contenuti delle delibere adottate dagli Enti, ha consentito di individuare le tipologie di debito così come previste dall'art. 194 del TUEL, a seconda della diversa causa genetica (prospetto n. 7).

I debiti fuori bilancio, che sono derivati da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive, rappresentano il 60,62% del totale per un ammontare di 383,557 milioni di euro (nel 2003: 317,109 milioni, pari al 59,86%).

Le Regioni in cui questa tipologia è più presente sono quelle dell'area meridionale: la Sicilia (110,699 milioni di euro), la Campania (94,795 milioni), la Puglia (38,603 milioni), il Lazio (35,785 milioni). Anche la Calabria e la Lombardia esprimono valori significativi pari, rispettivamente, a 13,297 e 12,500 milioni di euro.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio derivanti dalla copertura dei disavanzi dei consorzi, aziende speciali ed istituzioni, il loro ammontare è pari a 4,733 milioni di euro, con una incidenza sul totale dello 0,75% (nel 2003: 13,096 milioni pari al 2,47%).

Tale tipologia è presente soprattutto nell'Abruzzo (1,324 milioni) e in Campania (1,122 milioni).

Per la ricapitalizzazione di società costituite per la gestione di servizi pubblici, i debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano a 2,480 milioni di euro, pari allo 0,39% del totale (nel 2003: 11,470 milioni pari al 2,16%).

La Campania mostra i valori più significativi con un importo di 1,138 milioni di euro seguita dalla Sicilia con 403.233 euro.

I debiti fuori bilancio riconosciuti per procedure espropriative o di occupazione di urgenza rappresentano l'8,64% del totale, per un ammontare complessivo di 54,696 milioni di euro e si rilevano soprattutto negli Enti della Sicilia (11,028 milioni di euro), del Lazio (9,526 milioni di euro) e della Puglia (8,241 milioni di euro).

Con il D. lgs. N. 342/1997 è stata prevista la possibilità di riconoscere debiti per l'acquisizione di beni e servizi, anche in ipotesi di violazione delle regole per l'assunzione di impegni, e per l'effettuazione di spese, purché nei limiti dell'utilità derivata all'Ente nell'espletamento di proprie pubbliche funzioni e servizi di competenza.

La disposizione è stata, poi, trasfusa nel vigente art. 194, primo comma, lettera e) del TUEL.

L'incidenza della sopraindicata tipologia sul totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti è stata del 29,60%, per un importo di 187,295 milioni di euro e rappresenta, assieme a quella delle sentenze esecutive, ben il 90,22% del totale.

Al fenomeno sono stati interessati soprattutto gli Enti della Campania (51,920 milioni di euro), del Lazio (32,626 milioni), della Sicilia (29,525 milioni) e della Puglia (18,231 milioni).

7.2.6 Tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005

Anche nel 2005 ci si è avvalsi dei dati forniti in risposta al questionario. I debiti fuori bilancio (prospetto n. 8), che sono derivati da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive, rappresentano il 65,48% del totale per un ammontare di 398,887 milioni di euro.

Le Regioni in cui questa tipologia è più presente sono quelle dell'area centro-meridionale: la Campania (93,232 milioni), la Sicilia (79,257 milioni di euro) ed il Lazio (65,225 milioni). Anche la Puglia e la Sardegna esprimono valori significativi pari, rispettivamente, a 33,033 e 23,838 milioni di euro.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio derivanti dalla copertura di disavanzi dei consorzi, aziende speciali ed istituzioni, il loro ammontare è pari a 2,878 milioni di euro, con una incidenza sul totale dello 0,47%.

Tale tipologia è presente in modo significativo soprattutto in Lombardia, Campania e Puglia con valori appena superiori a 500 mila euro.

Per la ricapitalizzazione di società costituite per la gestione di servizi pubblici, i debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano a 8,214 milioni di euro, pari all'1,35% del totale.

La Campania mostra i valori più significativi con un importo di 3,623 milioni di euro.

I debiti fuori bilancio riconosciuti per procedure espropriative o di occupazione di urgenza rappresentano l'8,66% del totale, per un ammontare complessivo di 52,724 milioni di euro e si rilevano soprattutto negli Enti della Sardegna (17,545 milioni di euro), della Campania (14,528 milioni) e della Sicilia (5,199 milioni).

La tipologia dell'acquisizione di beni e servizi ha inciso per 146,442 milioni di euro, pari al 24,04%. Al fenomeno sono stati interessati soprattutto gli Enti della Sicilia (41,839 milioni di euro), della Campania (36,216 milioni) e della Toscana (17,579 milioni). I debiti fuori bilancio relativi a quest'ultima tipologia e quelli per sentenze esecutive rappresentano, insieme, ben lo 89,52%.

7.2.7 Copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004

L'art. 193 del TUEL disciplina la salvaguardia degli equilibri di bilancio e stabilisce, al 1° comma, che gli Enti locali devono rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio. Il secondo comma dello stesso articolo detta le modalità e i tempi per la realizzazione dell'obiettivo. Almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, con un apposito provvedimento, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel bilancio di previsione. In occasione di tale verifica l'organo consiliare deve accertare se i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio nella gestione di competenza ovvero in quella dei residui e, in caso affermativo, deve adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio. Con il medesimo provvedimento l'Ente, sempre al fine di garantire gli equilibri generali di bilancio, dovrà adottare gli interventi necessari per il ripiano dei debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il riequilibrio di bilancio possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate, escluse quelle provenienti da mutui e altre forme di indebitamento o aventi specifica destinazione per legge¹⁸.

Ciò premesso, al fine di avere conoscenza delle decisioni assunte dal Consiglio per il ripiano e per la individuazione delle risorse occorrenti a finanziare i debiti fuori bilancio riconosciuti dagli Enti, ci si è avvalsi delle indicazioni inserite nei provvedimenti adottati ai sensi degli artt. 193 e 194 TUEL, nonché delle notizie e dei dati forniti in risposta al questionario.

I risultati sono contenuti nel prospetto n. 9.

Il ricorso alle disponibilità del bilancio di parte corrente è stato del 20,93%, del bilancio degli investimenti per il 9,94%, dell'avanzo di amministrazione per il 31,53%. Le risorse provenienti dall'alienazione di beni hanno inciso per il 10,53%, quelle derivanti da mutui della Cassa DD.PP. per il 15,76%, dai mutui di altri istituti bancari per il 3,48%. Altre risorse per il 7,74%.

È di interesse rilevare come il ricorso all'indebitamento e quindi ai mutui della Cassa Depositi e Prestiti e a quelli concessi da altri istituti sia sceso dal 23,57% del 2003 al 19,24% del 2004. Il dato, che rileva uno scostamento del 4,33%, è in linea con l'andamento determinato dalla novella costituzionale che limita l'indebitamento ai soli investimenti.

7.2.8 Copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005

Anche in questo caso sono stati utilizzati i dati di risposta al questionario e, per quanto disponibili, quelli tratti dalle delibere degli Enti. I risultati sono contenuti nel prospetto n. 10.

Appare così il ricorso alle disponibilità del bilancio di parte corrente per il 24,53%, del bilancio degli investimenti per il 5,30%, dell'avanzo di amministrazione per il 32,34%, dell'alienazione di beni per il 6,01%, dei mutui della Cassa DD.PP. per il 19,89%, dei mutui di altri Istituti bancari per il 5,78% e, in via residuale, delle altre risorse specificatamente individuate per il 4,60%. Nel 2005 si ferma la discesa del ricorso all'indebitamento che dal 19,24% dell'anno precedente sale al 25,67%.

7.2.9 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005 e nel 2004. Raffronti

Può innanzitutto rilevarsi (prospetto n. 11), per il 2005, una leggera diminuzione (3,12%) del numero degli Enti coinvolti (1.655 invece dei 1.709 dell'anno precedente) e del totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti che ammontano a 609,146 milioni di euro contro i 632,762 milioni dell'anno 2004. Il carico medio per abitante, riferito ai soli Comuni coinvolti, passa dai 22,10 euro del 2004 ai 21,21 del 2005, con una diminuzione del 4,02% unità di euro.

¹⁸ Vedasi al riguardo, per una maggiore analisi della disciplina, il paragrafo 7.1.

Nei Comuni, la distribuzione per classi demografiche rileva una certa costante. Infatti, rimangono sempre molto elevati gli importi della 6^a, 7^a, 8^a e 11^a classe, mentre si rilevano modificazioni altalenanti nelle altre.

Il dato relativo alle Province nel 2005, rispetto al 2004, aumenta di 11 unità negli Enti coinvolti (50 invece di 39) ma diminuisce dell'11,83% negli importi dei debiti riconosciuti (39,463 milioni di euro invece di 44,759 milioni).

La Campania e la Sicilia si confermano le Regioni con gli importi più elevati mentre il Lazio e la Puglia tornano a mostrare valori significativi.

Il dato per abitante, riferito all'intera popolazione nazionale, è passato da euro 10,31 del 2004 a euro 10,68 nel 2005.

Allora, ciò che può riscontrarsi, a parte una certa oscillazione fisiologica dei dati globali, è una continuità nella imputazione ad alcune classi demografiche e la persistenza di valori elevati sopra la media nell'area meridionale, insulare e nella Regione Lazio con forti persistenze nella Regione Campania e Sicilia.

I tempi di ripiano, nei due esercizi a confronto, si discostano di poco: nel 2004, nel triennio, vengono ripianati il 98,35% dei debiti a fronte del 98,36% del 2005. Anche per quanto riguarda la tipologia dei debiti, lo scostamento complessivo è contenuto: nel 2004, per sentenze esecutive ed acquisizione di beni, il dato è, rispettivamente, del 60,62% e 29,60% a fronte del 65,48% e il 24,04% del 2005; quindi è la prima fattispecie a presentare una maggiore crescita.

Gli strumenti di copertura utilizzati nei due diversi esercizi hanno scostamenti percentuali complessivamente non di particolare rilievo e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stabile per valori appena superiori al 30%. È invece di notazione l'arresto del *trend* decrescente - iniziato a partire dall'anno 2002 - del ricorso all'indebitamento: nel 2002 il ricorso ai mutui rappresentava il 32,13% delle risorse reperite, nel 2003 il 23,57% e nel 2004, solo il 19,24%. Come già accennato, nelle pregresse relazioni, erano gli effetti della novella costituzionale del 2001 che ha posto il divieto del ricorso all'indebitamento per le spese non di investimento. Speculare a questo fenomeno era l'aumento del ricorso alla vendita di beni. Nel 2005, invece, il processo si arresta ed è da presumere che si consolidi su valori determinati solo dalla natura, di parte corrente o in conto capitale, del debito.

7.2.10 Debiti fuori bilancio. Incidenza sulla finanza locale

È sicuramente di interesse verificare l'incidenza percentuale del fenomeno sul dato della finanza locale per riportare, come si suole dire in dottrina, ad effettività i dati che appaiono dai documenti contabili: operazione certamente non semplice, ma sicuramente possibile nel limite che si va a chiarire.

Quest'anno la Sezione riferisce sull'andamento, nel 2004, della finanza locale dei Comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti mediante elaborazioni dei consuntivi approvati.

Relativamente a questo campione¹¹⁹ si è ricavato il dato costituito dai debiti fuori bilancio riconosciuti e non impegnati al 31 dicembre 2004 più quelli riconosciuti nel corso del 2005.

Il dato così costruito rappresenta, per questi Enti, la situazione debitoria sicuramente esistente al 31 dicembre 2004¹²⁰ e non espressa nella contabilità di chiusura di quell'esercizio.

Si è raffrontato questo dato con quello degli stessi Enti relativo alle entrate correnti accertate alla fine del 2004 (prospetto n. 12).

Si sono scelte le entrate correnti per la significatività che l'impatto di queste poste debitorie avrebbe avuto sul saldo della parte corrente se, invece di essere "fuori bilancio", fossero state in bilancio.

¹¹⁹ Il campione è stato ridotto a 1.186 Enti per coerenza di confronto fra differenti banche dati.

¹²⁰ Non è stato possibile costruire la situazione debitoria effettivamente esistente al 31 dicembre 2005 in quanto non è conosciuto, perché si è in corso d'anno, il dato dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2006.

Il dato emerso è che queste poste debitorie inesprese rappresentano l' 1,30% (1,55% l'anno precedente) delle entrate correnti accertate. Il dato, rilevato a livello nazionale, raggiunge, poi, i valori più elevati in Sicilia (3,66%), in Campania (3,54%) e in Basilicata (3,52%).

Rimane su valori inferiori alla media negli Enti locali delle altre Regioni, fino quasi ad annullarsi in Piemonte (0,17%).

7.3 Considerazioni d'insieme

I dati emersi e le valutazioni man mano svolte in questa parte della relazione consentono qualche riflessione conclusiva. Innanzitutto può affermarsi che, nel 2005, l'importo dei debiti fuori bilancio è leggermente diminuito nonostante una più marcata diminuzione degli Enti coinvolti nel fenomeno che da 1.709 sono passati a 1.655. La media per abitante è scesa da euro 22,10 a euro 21,21. Se ci si riferisce all'intera popolazione nazionale, il dato passa da euro 10,31 a euro 10,68.

È anche mutevole l'identità degli Enti coinvolti cui fa riscontro la staticità di alcuni ambiti regionali. A parere della Sezione, quanto sopra è il preciso indizio che la patologia dei debiti fuori bilancio rischia di diventare fisiologia. Il legislatore, sicuramente consapevole, ha posto una disciplina sanzionatoria (art. 193, ultimo comma, TUEL) di reazione al possibile dilagare incontrollato del fenomeno, ora rafforzata dalle limitazioni all'uso dello strumento dell'indebitamento ed all'obbligo dell'invio alle Procure regionali della Corte dei conti delle delibere di riconoscimento. L'effetto di queste ultime norme, però, non ha inciso sulle dimensioni del fenomeno anche se un risultato può dirsi sia stato raggiunto. Infatti, si è riscontrato, fino al 2004, un sempre maggiore decrescere del ricorso all'indebitamento per la copertura di queste poste debitorie. Questo *trend*, a partire dal 2005, appare essersi esaurito per stabilizzarsi in valori dipendenti solo dalla natura, di parte corrente o in conto capitale, del debito.

Quello che appare statico e di difficile rimedio è, poi, oltre alla rilevanza quantitativa del fenomeno, l'approccio degli Organi consiliari degli Enti. Dall'esame di molte delibere osservate, si ricava la sensazione che questi Organi abbiano una percezione di assoluta normalità del procedimento di riconoscimento di debiti, come se l'ordinamento desse la facoltà di procedere all'effettuazione delle spese, alternativamente e con libera scelta, seguendo le procedure proprie di cui all'art. 191 del TUEL, ovvero in qualsiasi altro modo poi sanabile con il riconoscimento.

È stato anche rilevato che qualche Ente non riesce ancora a distinguere il debito finanziabile con il ricorso all'indebitamento da quello che non lo è.

La Cassa Depositi e Prestiti, al riguardo, ha svolto una opportuna funzione di controllo.

Come già espresso in precedenti referti sulla finanza locale, questa Sezione deve richiamare l'attenzione degli Organi consiliari sulla necessità che gli stessi si riappropriino della funzione di controllo che loro è propria, assumendo una posizione dialettica, abbandonando quella meramente pedissequa, nei confronti dell'operato della Giunta e dell'apparato burocratico ai quali va imputata l'insorgenza dei debiti fuori bilancio, facendo nascere negli stessi una qualche preoccupazione per il vaglio che il Consiglio è chiamato a svolgere nel momento del riconoscimento dei debiti.

Prospetto n.1 - Province e comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati	Classe demografica											Comuni	Province	Totale complessivo	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				11
PIEMONTE	N. Enti	1	10	7	3	10	9	4	9			1		54	1	55
	DFB ric.ti 2004	23.714	195.048	170.552	216.980	402.159	705.646	887.132	695.044		160.000			3.456.275	136.832	3.593.107
VALLE D'AOSTA	N. Enti		3	3	1	1			1					9		9
	DFB ric.ti 2004		5.082	17.176	84.043	1.864			1.954.344					2.062.509		2.062.509
LOMBARDIA	N. Enti	3	11	11	12	24	35	26	10	1	3		1	137	2	139
	DFB ric.ti 2004	78.578	339.593	225.997	805.706	1.557.681	5.323.641	2.254.894	2.088.593	1.046.319	4.277.418		2.460.704	20.459.123	133.962	20.593.085
LIGURIA	N. Enti	2	1	4	5	1	8	6	5					33	1	34
	DFB ric.ti 2004	109.115	7.493	49.827	143.659	392.000	648.407	1.003.024	663.263				4.834.279	7.851.067	89.377	7.940.445
TRENTINO ALTO A.	N. Enti	4	4	11	2	3	2	1	1	1	1			30		30
	DFB ric.ti 2004	60.464	47.550	247.142	54.911	186.346	48.721	27.281	112.759	42.367	20.797			848.338		848.338
VENETO	N. Enti			6	6	14	21	19	8	1				75	2	77
	DFB ric.ti 2004			163.244	541.895	3.750.523	947.351	1.424.934	3.300.584	718.473				10.847.003	265.045	11.112.048
FRIULI V. GIULIA	N. Enti	1		10	9	8	12	7	1		1			49	1	50
	DFB ric.ti 2004	17.655		106.157	231.521	182.827	757.193	637.092	3.642		348.932			2.285.019	68.827	2.353.846
EMILIA ROMAGNA	N. Enti			2	2	6	11	9	5	1	2			38	1	39
	DFB ric.ti 2004			192.717	184.110	192.247	517.628	639.669	216.102	65.598	708.297			2.716.368	360.000	3.076.368
TOSCANA	N. Enti		1	4	2	9	12	13	9	7	2	1		60		60
	DFB ric.ti 2004		9.000	329.985	105.978	655.569	2.038.310	6.708.445	6.499.963	5.512.156	4.383.000	2.736.626		28.979.032		28.979.032
UMBRIA	N. Enti	2			1	2	3	4	4		2			18		18
	DFB ric.ti 2004	15.611			5.080	285.454	169.748	258.151	406.861		783.545			1.924.449		1.924.449
MARCHE	N. Enti			6	2	2	6	4	7		1			28	1	29
	DFB ric.ti 2004			281.436	32.314	484.539	192.787	618.400	1.865.014		233.695			3.708.186	271.210	3.979.396
LAZIO	N. Enti	6	4	13	14	23	31	13	20	1	1		1	127	2	129
	DFB ric.ti 2004	127.119	126.873	499.227	1.010.784	2.705.460	3.707.666	2.862.994	22.678.667	2.762.679	2.176.502		39.118.422	77.776.393	896.518	78.672.911
ABRUZZO	N. Enti	4	8	15	8	7	13	8	6	1	1			71	3	74
	DFB ric.ti 2004	147.337	267.635	979.706	423.396	394.053	2.306.845	1.023.444	6.081.803	2.800.618	2.497.696			16.922.531	2.175.204	19.097.735
MOLISE	N. Enti	3	7	3	4	5	5		2					29		29
	DFB ric.ti 2004	96.665	501.141	137.270	587.137	803.485	1.311.629		463.086					3.700.412		3.700.412
CAMPANIA	N. Enti		14	33	27	37	50	28	32	6			1	228	5	233
	DFB ric.ti 2004		244.109	2.152.315	1.824.493	5.142.879	13.338.112	10.509.729	26.583.473	20.469.788			51.486.653	131.751.551	22.330.931	154.082.482
PUGLIA	N. Enti	1	1	11	7	15	35	36	30	3	1	1		141	3	144
	DFB ric.ti 2004	16.879	54.475	568.127	898.368	2.145.161	4.273.627	10.190.079	23.515.396	8.015.207	1.130.537	8.613.819		59.421.675	6.053.741	65.475.417
BASILICATA	N. Enti		4	7	4	10	14	7	1	1				48	2	50
	DFB ric.ti 2004		83.491	322.409	286.743	623.152	7.227.371	2.281.261	2.532.774	8.852.505				22.209.705	469.027	22.678.731
CALABRIA	N. Enti		14	33	36	42	20	15	3	2				165	3	168
	DFB ric.ti 2004		410.406	3.757.646	2.220.062	4.357.640	2.429.288	6.256.746	777.527	439.052				20.648.366	3.190.029	23.838.395
SICILIA	N. Enti	1	12	28	19	50	56	34	42	5		2	1	250	8	258
	DFB ric.ti 2004	5.119	564.831	2.245.062	1.494.173	9.440.838	16.240.954	12.516.447	42.371.312	4.816.807		10.935.404	45.284.399	145.915.346	6.014.533	151.929.879
SARDEGNA	N. Enti	6	8	13	10	20	11	5	4	1	2			80	4	84
	DFB ric.ti 2004	39.309	390.291	570.967	356.485	3.020.088	3.631.415	1.181.392	680.164	397.924	14.252.158			24.520.192	2.304.149	26.824.341
Totale enti		34	102	220	174	289	354	239	200	31	18	4	5	1.670	39	1.709
Totale DFB ric.ti 2003		737.565	3.247.018	13.016.962	11.507.837	36.523.964	65.816.336	61.281.113	143.490.369	55.939.492	30.972.578	22.285.849	143.184.456	588.003.540	44.759.387	632.762.927

Prospetto n. 2

Province e comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004 per abitante negli enti coinvolti

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati												Comuni	Province
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	
PIEMONTE	N. abitanti	307	8.147	12.134	6.815	43.076	69.528	51.603	347.515		100.910		640.035	176.829
	DFB ric.ti 2004	23.714	195.048	170.552	216.980	402.159	705.646	887.132	695.044		160.000		3.456.275	136.832
	Debito medio per abitante	77,24	23,94	14,06	31,84	9,34	10,15	17,19	2,00		1,59		5,4	0,77
V.D'AOSTA	N. abitanti		2.119	5.060	2.790	4.712			34.062				48.743	
	DFB ric.ti 2004		5.082	17.176	84.043	1.864			1.954.344				2.062.509	
	Debito medio per abitante		2,40	3,39	30,12	0,40			57,38				42,3	
LOMBARDIA	N. abitanti	1.018	8.559	16.056	30.845	93.668	259.563	361.681	319.165	71.214	420.914		1.256.211	2.838.894
	DFB ric.ti 2004	78.578	339.593	225.997	805.706	1.557.681	5.323.641	2.254.894	2.088.593	1.046.319	4.277.418		2.460.704	20.459.123
	Debito medio per abitante	77,19	39,68	14,08	26,12	16,63	20,51	6,23	6,54	14,69	10,16		1,96	7,2
LIGURIA	N. abitanti	896	529	4.705	11.554	4.097	56.858	75.883	191.815				610.307	956.644
	DFB ric.ti 2004	109.115	7.493	49.827	143.659	392.000	648.407	1.003.024	663.263				4.834.279	7.851.067
	Debito medio per abitante	121,78	14,17	10,59	12,43	95,68	11,40	13,22	3,46				7,92	8,2
TRENTINO ALTO ADIGE	N. abitanti	1.615	2.744	14.100	5.279	12.061	16.062	14.758	33.422	94.989	104.946			299.976
	DFB ric.ti 2004	60.464	47.550	247.142	54.911	186.346	48.721	27.281	112.759	42.367	20.797			848.338
	Debito medio per abitante	37,44	17,33	17,53	10,40	15,45	3,03	1,85	3,37	0,45	0,20			2,8
VENETO	N. abitanti			10.050	14.168	57.796	154.749	255.447	284.426	80.144				856.780
	DFB ric.ti 2004			163.244	541.895	3.750.523	947.351	1.424.934	3.300.584	718.473				10.847.003
	Debito medio per abitante			16,24	38,25	64,89	6,12	5,58	11,60	8,96				12,7
FRIULI V. G.	N. abitanti	259		14.943	21.869	29.244	92.754	96.307	26.393		211.184			492.953
	DFB ric.ti 2004	17.655		106.157	231.521	182.827	757.193	637.092	3.642		348.932			2.285.019
	Debito medio per abitante	68,17		7,10	10,59	6,25	8,16	6,62	0,14		1,65			4,6
EMILIA ROMAGNA	N. abitanti			2.774	4.939	24.010	78.752	128.038	125.875	64.348	305.334			734.070
	DFB ric.ti 2004			192.717	184.110	192.247	517.628	639.669	216.102	65.598	708.297			2.716.368
	Debito medio per abitante			69,47	37,28	8,01	6,57	5,00	1,72	1,02	2,32			3,7
TOSCANA	N. abitanti		784	6.402	4.683	33.804	95.673	185.069	257.506	546.554	328.773	356.118		1.815.366
	DFB ric.ti 2004		9.000	329.985	105.978	655.569	2.038.310	6.708.445	6.499.963	5.512.156	4.383.000	2.736.626		28.979.032
	Debito medio per abitante		11,48	51,54	22,63	19,39	21,30	36,25	25,24	10,09	13,33	7,68		16,0
UMBRIA	N. abitanti	886			2.378	6.743	16.290	61.026	134.393		254.143			475.859
	DFB ric.ti 2004	15.611			5.080	285.454	169.748	258.151	406.861		783.545			1.924.449
	Debito medio per abitante	17,62			2,14	42,33	10,42	4,23	3,03		3,08			4,0
MARCHE	N. abitanti			9.167	4.518	6.721	45.566	66.767	264.875		100.507			498.121
	DFB ric.ti 2004			281.436	32.314	484.539	192.787	618.400	1.865.014		233.695			3.708.186
	Debito medio per abitante			30,70	7,15	72,09	4,23	9,26	7,04		2,33			7,4

Segue=>

=>segue

	N. abitanti	1.975	2.902	18.533	35.956	88.871	222.626	171.483	665.052	67.516	107.898		2.546.804	3.929.616	436.193
LAZIO	DFB ric.li 2004	127.119	126.873	499.227	1.010.784	2.705.460	3.707.666	2.862.994	22.678.667	2.762.679	2.176.502		39.118.422	77.776.393	896.518
	Debito medio per abitante	64,36	43,72	26,94	28,11	30,44	16,65	16,70	34,10	40,92	20,17		15,36	19,8	2,06
ABRUZZO	N. abitanti	1.124	5.921	23.360	20.600	27.235	89.561	98.826	211.435	68.503	116.286			662.851	880.316
	DFB ric.li 2004	147.337	267.635	979.706	423.396	394.053	2.306.845	1.023.444	6.081.803	2.800.618	2.497.696			16.922.531	2.175.204
	Debito medio per abitante	131,08	45,20	41,94	20,55	14,47	25,76	10,36	28,76	40,88	21,48			25,5	2,47
MOLISE	N. abitanti	991	5.490	3.304	9.607	20.842	33.086		71.914					145.234	
	DFB ric.li 2004	96.665	501.141	137.270	587.137	603.485	1.311.629		463.086					3.700.412	
	Debito medio per abitante	97,54	91,28	41,55	61,12	28,96	39,64		6,44					25,5	
CAMPANIA	N. abitanti		11.400	50.968	62.531	137.677	356.499	392.686	1.099.957	456.298			1.004.500	3.572.516	5.701.931
	DFB ric.li 2004		244.109	2.152.315	1.824.493	5.142.879	13.338.112	10.509.729	26.583.473	20.469.788			51.486.653	131.751.551	22.330.931
	Debito medio per abitante		21,41	42,23	29,18	37,35	26,76	24,17	44,86				51,26	36,9	3,92
PUGLIA	N. abitanti	186	758	19.505	18.016	61.164	241.574	515.457	1.028.722	215.794	155.203	316.532		2.572.911	3.038.479
	DFB ric.li 2004	16.879	54.475	568.127	898.368	2.145.161	4.273.627	10.190.079	23.515.396	8.015.207	1.130.537	8.613.819		59.421.675	6.053.741
	Debito medio per abitante	90,75	71,87	29,13	49,86	35,07	17,69	19,77	22,86	37,14	7,28	27,21		23,1	1,99
BASILICATA	N. abitanti		3.269	11.796	9.239	38.828	88.052	97.784	57.785	69.060				375.813	597.768
	DFB ric.li 2004		83.491	322.409	286.743	623.152	7.227.371	2.281.261	2.532.774	8.852.505				22.209.705	469.027
	Debito medio per abitante		25,54	27,33	31,04	16,05	82,08	23,33	43,83	128,19				59,1	0,78
CALABRIA	N. abitanti		10.670	51.370	87.332	162.749	137.465	196.611	92.181	168.249				906.627	1.106.923
	DFB ric.li 2004		410.406	3.757.646	2.220.062	4.357.640	2.429.288	6.256.746	777.527	439.052				20.648.366	3.190.029
	Debito medio per abitante		38,46	73,15	25,42	26,78	17,67	31,82	8,43	2,61				22,8	2,88
SICILIA	N. abitanti	409	9.843	43.147	47.381	193.175	400.654	426.600	1.306.961	349.298		565.136	686.722	4.029.326	4.306.541
	DFB ric.li 2004	5.119	564.831	2.245.062	1.494.173	9.440.838	16.240.954	12.516.447	42.371.312	4.816.807		10.935.404	45.284.399	145.915.346	6.014.533
	Debito medio per abitante	12,52	57,38	52,03	31,54	48,87	40,54	29,34	32,42	13,79		19,35	65,94	36,2	1,40
SARDEGNA	N. abitanti	1.624	6.952	19.633	24.279	78.898	83.257	66.524	131.423	68.040	284.978			765.608	1.631.880
	DFB ric.li 2004	39.309	390.291	570.967	356.485	3.020.088	3.631.415	1.181.392	680.164	397.924	14.252.158			24.520.192	2.304.149
	Debito medio per abitante	24,2	56,14	29,08	14,68	38,28	43,62	17,76	5,18	5,85	50,01			32,0	1,41
Totale abitanti		11.290	80.087	337.007	424.779	1.125.371	2.538.569	3.262.550	6.684.877	2.320.007	2.491.076	1.237.786	6.104.544	26.617.943	21.606.127
Totale DFB ric.li 2004		737.565	3.247.018	13.016.962	11.507.837	36.523.964	65.816.336	61.281.113	143.490.369	55.939.492	30.972.578	22.285.849	143.184.456	588.003.540	44.759.387
Debito medio per abitante		65,3	40,5	38,6	27,1	32,5	25,9	18,8	21,5	24,1	12,4	18,0	23,5	22,1	2,1

Prospetto n. 3

Province e comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	TOT_COMUNI	PROVINCE	TOTALE COMPLESSIVO
PIEMONTE	N_Enti	3	9	6	3	8	10	9	9			1		58	1	59
	Dfb ric.ti 2005	74.253	402.112	105.000	101.101	514.936	2.315.909	1.271.330	974.572		296.506			6.055.720	113.557	6.169.276
VALLE D'AOSTA	N_Enti	1	2			1								4		4
	Dfb ric.ti 2005	32.930	305.547			4.940								343.417		343.417
LOMBARDIA	N_Enti	6	1	10	16	31	44	22	14	3	2		1	150	4	154
	Dfb ric.ti 2005	305.462	35.000	98.012	827.867	5.777.934	4.176.239	1.879.641	2.340.313	2.079.593	1.465.929		2.572.985	21.558.975	802.900	22.361.875
LIGURIA	N_Enti	1	2	1	3	3	3	9	4					1	27	28
	Dfb ric.ti 2005	5.574	58.107	150.000	116.803	47.549	134.147	3.650.637	282.053				816.572	5.261.443	3.587	5.265.029
TRENTINO ALTO ADIGE	N_Enti	4	2	4		3	2	2	1					18		18
	Dfb ric.ti 2005	46.090	17.154	106.240		147.224	510.976	24.070	60.928					912.681		912.681
VENETO	N_Enti	1		6	3	14	23	24	9	1	1	1		83	2	85
	Dfb ric.ti 2005	42.509		370.429	106.337	269.673	1.221.585	2.137.647	3.351.483	555.640	595.807	4.632		8.655.741	30.414	8.686.156
FRIULI V. GIULIA	N_Enti		3	4	5	4	11	6	1	1	1			36	2	38
	Dfb ric.ti 2005		18.392	209.283	15.270	275.833	629.874	825.463	200.853	771.450	903.124			3.849.542	22.973	3.872.514
EMILIA ROMAGNA	N_Enti		1	2	4	7	13	8	5	1	3			44	1	45
	Dfb ric.ti 2005		10.000	74.057	216.458	342.941	1.766.457	1.819.666	1.904.002	160.310	2.630.428			8.924.318	169.115	9.093.433
TOSCANA	N_Enti			3	2	12	15	17	12	5	2	1		69	3	72
	Dfb ric.ti 2005			72.880	87.767	1.373.265	1.202.911	8.183.979	10.998.677	4.982.398	5.839.902	58.273		32.800.252	2.627.251	35.427.503
UMBRIA	N_Enti				1		1	2	3		2			9		9
	Dfb ric.ti 2005				2.673		5.495	17.759	682.787		2.357.977			3.066.691		3.066.691
MARCHE	N_Enti		1	6	2	7	10	8	6					40	2	42
	Dfb ric.ti 2005		113.549	350.209	23.277	391.924	452.920	840.526	1.859.533					4.031.937	1.049.141	5.081.078
LAZIO	N_Enti	6	3	12	12	19	15	11	17		1		1	97	3	100
	Dfb ric.ti 2005	143.549	30.415	528.032	1.168.377	1.795.248	3.074.709	1.509.597	12.285.409		3.602.424		49.209.981	73.347.742	4.368.252	77.715.994
ABRUZZO	N_Enti	5	8	17	11	12	12	8	5	1	1			80	3	83
	Dfb ric.ti 2005	171.430	205.672	682.507	710.220	595.286	1.088.131	1.465.703	6.573.771	2.585.768	1.435.345			15.513.833	3.785.900	19.299.733
MOLISE	N_Enti	4	4	6	3	2	2	1	2					24	2	26
	Dfb ric.ti 2005	191.555	173.710	568.278	168.543	202.615	812.891	33.988	2.668.016					4.819.595	426.695	5.246.290
CAMPANIA	N_Enti	1	5	29	26	37	44	31	37	7	1		1	219	4	223
	Dfb ric.ti 2005	9.700	146.297	1.285.978	1.241.023	3.410.970	10.250.865	8.602.966	40.638.815	13.646.436	10.990.167		49.156.433	139.379.650	8.778.001	148.157.652
PUGLIA	N_Enti		1	10	4	14	33	38	25	4		1		130	4	134
	Dfb ric.ti 2005		11.352	1.058.074	139.642	3.065.842	5.395.376	7.408.236	18.760.502	5.862.237		4.768.990		46.470.253	3.823.097	50.293.349
BASILICATA	N_Enti		3	6	5	6	14	6	1	1				42	2	44
	Dfb ric.ti 2005		52.932	166.791	172.337	1.273.225	4.803.609	517.039	626.372	240.638				7.852.943	338.067	8.191.010
CALABRIA	N_Enti	1	3	24	29	38	23	13	4	3				138	4	142
	Dfb ric.ti 2005	15.210	59.345	1.696.900	1.803.699	2.887.622	4.995.098	5.860.314	1.848.336	1.099.545				20.266.070	4.720.052	24.986.122
SICILIA	N_Enti		15	24	21	54	51	34	38	3		2	1	243	9	252
	Dfb ric.ti 2005		580.471	1.470.183	1.288.790	6.479.379	9.747.338	16.971.896	31.883.092	3.582.299		25.445.813	22.672.990	120.122.249	6.407.911	126.530.160
SARDEGNA	N_Enti	6	11	14	13	15	15	10	7	1	2			94	3	97
	Dfb ric.ti 2005	85.199	224.753	585.044	3.544.531	4.472.337	4.108.491	1.240.400	19.067.877	1.824.020	11.296.782			46.449.434	1.996.831	48.446.265
N_enti totale		39	74	184	163	287	341	259	200	31	17	5	5	1.605	50	1.655
Totale dfb riconosciuti nel 2005		1.123.461	2.444.808	9.577.895	11.734.715	33.328.740	56.693.022	64.260.857	157.007.590	37.390.336	41.414.390	30.277.709	124.428.962	569.682.484	39.463.743	609.146.227

Prospetto n. 4

Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005 per abitante negli enti coinvolti

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	Tot. Comuni	Province
PIEMONTE	abitanti	791	7.759	10.008	6.954	32.230	74.803	128.600	380.217		100.910			742.272	343.040
	Dfb ric. ti 2005	74.253	402.112	105.000	101.101	514.936	2.315.909	1.271.330	974.572		296.506			6.055.720	113.557
	Debito medio per abitante	93,87	51,83	10,49	14,54	15,98	30,96	9,89	2,56		2,94			8,16	0,33
VALLE D'AOSTA	abitanti	439	1.585			4.712								6.736	
	Dfb ric. ti 2005	32.930	305.547			4.940								343.417	
	Debito medio per abitante	75,01	192,77			1,05								50,98	
LOMBARDIA	abitanti	2.168	804	14.570	40.444	126.273	308.767	309.675	433.987	228.744	233.347		1.256.211	2.954.990	2.930.857,00
	Dfb ric. ti 2005	305.462	35.000	98.012	827.867	5.777.934	4.176.239	1.879.641	2.340.313	2.079.593	1.466.929		2.572.985	21.558.975	802.899,91
	Debito medio per abitante	140,90	43,53	6,73	20,47	45,76	13,53	6,07	5,39	9,09	6,28		2,06	7,30	0,27
LIGURIA	abitanti	238	1.392	1.495	7.015	11.639	21.756	109.820	167.150				610.307	930.812	272.528,00
	Dfb ric. ti 2005	5.574	58.107	150.000	116.803	47.549	134.147	3.650.637	282.053				816.572	5.261.443	3.586,58
	Debito medio per abitante	23,42	41,74	100,33	16,65	4,09	6,17	33,24	1,69				1,34	5,65	0,01
TRENTINO ALTO ADIGE	abitanti	1.440	1.717	5.779		13.436	14.256	31.412	33.422					101.462	
	Dfb ric. ti 2005	46.090	17.154	106.240		147.224	510.976	24.070	60.928					912.681	
	Debito medio per abitante	32,01	9,99	18,38		10,96	35,84	0,77	1,82					9,00	
VENETO	abitanti	243		8.983	7.798	57.189	170.705	323.247	260.390	80.144	204.870	271.073		1.384.642	1.676.439,00
	Dfb ric. ti 2005	42.509		370.429	106.337	269.673	1.221.585	2.137.647	3.351.483	555.640	595.807	4.632		8.655.741	30.414,38
	Debito medio per abitante	174,93		41,24	13,64	4,72	7,16	6,61	12,87	6,93	2,91	0,02		6,25	0,02
FRIULI V. GIULIA	abitanti		2.281	5.623	12.791	14.983	77.150	79.599	49.122	95.030	211.184			547.763	805.038,00
	Dfb ric. ti 2005		18.392	209.283	15.270	275.833	629.874	825.463	200.853	771.450	903.124			3.849.542	22.972,64
	Debito medio per abitante		8,06	37,22	1,19	18,41	8,16	10,37	4,09	8,12	4,28			7,03	0,03
EMILIA ROMAGNA	abitanti		929	3.764	9.882	28.004	97.996	123.327	124.203	64.348	439.965			892.418	358.542,00
	Dfb ric. ti 2005		10.000	74.057	216.458	342.941	1.766.457	1.819.666	1.904.002	160.310	2.630.428			8.924.318	169.114,66
	Debito medio per abitante		10,76	19,68	21,90	12,25	18,03	14,75	15,33	2,49	5,98			10,00	0,47
TOSCANA	abitanti			4.996	5.482	47.850	106.446	237.634	359.520	388.196	328.773	356.118		1.835.015	1.413.449,00
	Dfb ric. ti 2005			72.880	87.767	1.373.265	1.202.911	8.183.979	10.998.877	4.982.398	5.839.902	58.273		32.800.252	2.627.251,31
	Debito medio per abitante			14,59	16,01	28,70	11,30	34,44	30,59	12,83	17,76	0,16		17,87	1,86
UMBRIA	abitanti				2.461		5.335	30.706	120.635		254.143			413.280	
	Dfb ric. ti 2005				2.673		5.495	17.759	682.787		2.357.977			3.066.691	
	Debito medio per abitante				1,09		1,03	0,58	5,66		9,28			7,42	

Segue =>

>= Segue

MARCHE	abitanti		613	8.741	4.231	25.451	73.945	111.963	226.576					451.520	817.844,00
	Dfb ric. ti 2005		113.549	350.209	23.277	391.924	452.920	840.526	1.859.533					4.031.937	1.049.140,87
	Debito medio per abitante		185,23	40,07	5,50	15,40	6,13	7,51	8,21					8,93	1,28
LAZIO	abitanti	1.673	2.114	18.007	29.705	76.385	109.538	149.024	567.863		107.898		2.546.804	3.609.011	4.136.617,00
	Dfb ric. ti 2005	143.549	30.415	528.032	1.168.377	1.795.248	3.074.709	1.509.597	12.285.409		3.602.424		49.209.981	73.347.742	4.368.251,60
	Debito medio per abitante	85,80	14,39	29,32	39,33	23,50	28,07	10,13	21,63		33,39		19,32	20,32	1,06
ABRUZZO	abitanti	1.673	5.944	24.159	27.582	48.449	78.790	98.826	183.401	68.503	116.286			653.613	880.316,00
	Dfb ric. ti 2005	171.430	205.672	682.507	710.220	595.286	1.088.131	1.465.703	6.573.771	2.585.768	1.435.345			15.513.833	3.785.900,30
	Debito medio per abitante	102,47	34,60	28,25	25,75	12,29	13,81	14,83	35,84	37,75	12,34			23,74	4,30
MOLISE	abitanti	1.378	3.066	9.692	7.634	7.677	14.622	11.198	71.914					127.181	320.601,00
	Dfb ric. ti 2005	191.555	173.710	568.278	168.543	202.615	812.891	33.988	2.668.016					4.819.595	426.695,42
	Debito medio per abitante	139,01	56,66	58,63	22,08	26,39	55,59	3,04	37,10					37,90	1,33
CAMPANIA	abitanti	415	3.540	44.795	62.459	139.527	309.506	437.781	1.290.900	538.714	138.188		1.004.500	3.970.325	4.849.059,00
	Dfb ric. ti 2005	9.700	146.297	1.285.978	1.241.023	3.410.970	10.250.865	8.602.966	40.638.815	13.646.436	10.990.167		49.156.433	139.379.650	8.778.001,36
	Debito medio per abitante	23,37	41,33	28,71	19,87	24,45	33,12	19,65	31,48	25,33	79,53		48,94	35,11	1,81
PUGLIA	abitanti		951	17.823	11.128	57.606	225.812	531.186	854.421	307.888		316.532		2.323.347	3.618.285,00
	Dfb ric. ti 2005		11.352	1.058.074	139.642	3.065.842	5.395.376	7.408.236	18.760.502	5.862.237		4.768.990		46.470.253	3.823.096,76
	Debito medio per abitante		11,94	59,37	12,55	53,22	23,89	13,95	21,96	19,04		15,07		20,00	1,06
BASILICATA	abitanti		2.545	10.231	12.108	23.108	90.001	82.000	57.785	69.080				346.838	597.768,00
	Dfb ric. ti 2005		52.932	166.791	172.337	1.273.225	4.803.609	517.039	626.372	240.638				7.852.943	338.067,01
	Debito medio per abitante		20,80	16,30	14,23	55,10	53,37	6,31	10,84	3,48				22,64	0,57
CALABRIA	abitanti	480	1.982	34.352	70.896	143.033	157.741	178.494	130.422	228.259				945.659	1.277.669,00
	Dfb ric. ti 2005	15.210	59.345	1.696.900	1.803.699	2.887.622	4.995.098	5.860.314	1.848.336	1.099.545				20.266.070	4.720.051,76
	Debito medio per abitante	31,69	29,94	49,40	25,44	20,19	31,67	32,83	14,17	4,82				21,43	3,69
SICILIA	abitanti		12.025	35.361	52.564	205.571	355.576	439.748	1.162.873	207.568		565.136	686.722	3.723.144	4.968.991,00
	Dfb ric. ti 2005		580.471	1.470.183	1.288.790	6.479.379	9.747.338	16.971.896	31.883.092	3.582.299		25.445.813	22.672.990	120.122.249	6.407.910,69
	Debito medio per abitante		48,27	41,58	24,52	31,52	27,41	38,59	27,42	17,26		45,03	33,02	32,26	1,29
SARDEGNA	abitanti	1.982	8.110	19.444	31.176	60.859	109.913	126.052	193.326	68.040	284.978			903.880	1.367.021,00
	Dfb ric. ti 2005	85.199	224.753	585.044	3.544.531	4.472.337	4.108.491	1.240.400	19.067.877	1.824.020	11.296.782			46.449.434	1.996.830,73
	Debito medio per abitante	42,99	27,71	30,09	113,69	73,49	37,38	9,84	98,63	26,81	39,64			51,39	1,46
Totale abitanti		12.920	57.357	277.823	402.310	1.123.982	2.402.658	3.540.292	6.668.127	2.344.494	2.420.542	1.508.859	6.104.544	26.863.908	30.634.064
Totale dfb ric. ti nel 2005		1.123.461	2.444.808	9.577.895	11.734.715	33.328.740	56.693.822	64.260.857	157.007.590	37.390.336	41.414.390	30.277.709	124.428.962	569.682.484	39.463.743
Debito medio per abitante		86,96	42,62	34,47	29,17	29,65	23,60	18,15	23,55	15,95	17,11	20,07	20,38	21,21	1,29

Prospetto n. 5

Province e Comuni - Il ripiano dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2004

REGIONE	riconosciuti nell'anno 2004	ripiano 2004 (impegno cont.le)	Ripiano 2005	Ripiano 2006	Totale riplanati	Non ripianati	
						oltre il triennio	nessuna copertura
PIEMONTE	3.593.107	3.531.835	61.272	-	3.593.107	-	-
VALLE D'AOSTA	2.062.509	2.062.509	-	-	2.062.509	-	-
LOMBARDIA	20.593.085	19.889.412	506.199	124.323	20.519.935	73.151	-
LIGURIA	7.940.445	7.940.445	-	-	7.940.445	-	-
TRENTINO ALTO ADIGE	848.338	848.338	-	-	848.338	-	-
VENETO	11.112.048	10.333.113	550.019	206.599	11.089.732	22.317	-
FRIULI V. GIULIA	2.353.846	2.144.645	209.201	-	2.353.846	-	-
EMILIA ROMAGNA	3.076.368	3.076.368	-	-	3.076.368	-	-
TOSCANA	28.979.032	21.228.115	5.813.222	1.187.695	28.229.032	750.000	-
UMBRIA	1.924.449	1.855.495	34.477	34.477	1.924.449	-	-
MARCHE	3.979.396	3.811.243	90.093	-	3.901.337	-	78.059
LAZIO	78.672.911	73.303.228	3.884.341	1.040.606	78.228.175	138.650	306.086
ABRUZZO	19.097.735	15.975.461	2.103.558	1.018.717	19.097.735	-	-
MOLISE	3.700.412	3.018.649	448.462	214.924	3.682.035	18.377	-
CAMPANIA	154.082.482	139.966.084	10.565.800	2.964.055	153.495.938	458.780	127.764
PUGLIA	65.475.417	56.457.356	6.687.036	2.093.097	65.237.490	237.927	-
BASILICATA	22.678.731	11.930.772	9.817.057	531.126	22.278.956	399.776	-
CALABRIA	23.838.395	20.018.986	3.217.262	568.587	23.804.835	3.085	30.475
SICILIA	151.929.879	124.046.675	14.902.146	5.203.395	144.152.216	7.777.663	-
SARDEGNA	26.824.341	26.213.277	514.559	96.505	26.824.341	-	-
Totale complessivo	632.762.927	547.652.006	59.404.703	15.284.108	622.340.818	9.879.725	542.385
Rapporto percentuale	100%	86,55%	9,39%	2,42%	98,35%	1,56%	0,09%

Prospetto n. 6

Province e Comuni. Il ripiano dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2005

(in euro senza decimali)

Regione	Dfb riconosciuti nel 2005	Ripiano 2005 (impegno cont.le)	Ripiano 2006	Ripiano 2007	Totale Ripianati	Non ripianati	
						Oltre il triennio	Nessuna copertura
PIEMONTE	6.169.276	5.889.910	154.683	124.683	6.169.276	-	-
VALLE D'AOSTA	343.417	239.256	104.161	-	343.417	-	-
LOMBARDIA	22.361.875	16.772.963	4.927.762	661.150	22.361.875	-	-
LIGURIA	5.265.029	2.157.945	3.106.300	-	5.264.244	-	785
TRENTINO ALTO ADIGE	912.681	912.681	-	-	912.681	-	-
VENETO	8.686.156	8.449.517	140.559	96.079	8.686.156	-	-
FRIULI V. GIULIA	3.872.514	3.792.514	30.000	40.000	3.862.514	-	10.000
EMILIA ROMAGNA	9.093.433	9.093.433	-	-	9.093.433	-	-
TOSCANA	35.427.503	28.279.262	3.579.288	3.032.736	34.891.286	-	536.217
UMBRIA	3.066.691	3.066.691	-	-	3.066.691	-	-
MARCHE	5.081.078	4.960.886	111.175	9.017	5.081.078	-	-
LAZIO	77.715.994	73.179.531	1.948.508	454.753	75.582.791	-	2.133.202
ABRUZZO	19.299.733	19.122.033	105.902	64.418	19.292.353	-	7.381
MOLISE	5.246.290	4.627.848	100.742	61.403	4.789.994	-	456.297
CAMPANIA	148.157.652	133.136.884	11.321.112	3.070.723	147.528.719	-	628.933
PUGLIA	50.293.349	42.748.094	6.206.628	656.422	49.611.145	124.557	557.648
BASILICATA	8.191.010	5.581.021	2.076.668	157.225	7.814.914	-	376.096
CALABRIA	24.986.122	21.920.071	2.235.716	797.507	24.953.293	26.088	6.740
SICILIA	126.530.160	94.871.533	24.509.895	3.316.514	122.697.941	458.888	3.373.331
SARDEGNA	48.446.265	42.638.779	2.644.996	1.857.032	47.140.807	-	1.305.458
Totale complessivo	609.146.227	521.440.851	63.304.094	14.399.662	599.144.607	609.533	9.392.087
Rapporto percentuale	100%	85,60%	10,39%	2,36%	98,36%	0,10%	1,54%